

SABATO 19 MARZO TRIESTE CAMPO SAN GIACOMO alle 15.00

DOMENICA 20 MARZO UDINE SPAZIO AUTOGESTITO

di Via De Rubeis 43 alle 17.00

INCONTRO con NICOLETTA POIDIMANI

NOCIVITA'. DIFESA IPOCRITA DELLA VITA

E MILITARIZZAZIONE DELLA SALUTE

dall' ICMESA di SEVESO (1976) all'attuale GESTIONE della "PANDEMIA"

10 luglio 1976: una nube tossica contenente diossina fuoriesce dall'Icmesa di Seveso (MI), fabbrica chimica di proprietà della svizzera Hoffmann-La Roche che, nei fine settimana, produce armi per i paesi della NATO all'insaputa della popolazione. Le istituzioni impongono piani di emergenza e stravolgono le vite di chi abita nel territorio circostante con deportazioni di massa e militarizzazione.

Quarantacinque anni più tardi, col pretesto della "pandemia" da Covid-19, viene dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio italiano e un generale della NATO viene nominato "Commissario per la gestione dell'emergenza epidemiologica". Ancora una volta alle questioni irrisolte sulla salute le istituzioni rispondono con misure coercitive e con la militarizzazione.

Insieme ad una compagna che ha vissuto in prima persona il disastro di Seveso.

cercheremo di comprendere come le differenti percezioni del rischio possono attivare strumenti di lotta e di autodeterminazione o, all'opposto, aprire la strada a soluzioni autoritarie.

Assemblea permanente contro carcere e repressione Friuli-Trieste

liberetutti@autistiche.org